Tecnologia per vivere meglio:
guida all'aggiornamento tecnologico del processore del suono

Dedicato a portatori di impianto cocleare.
Dal medico all'ASL: cosa fare al momento di cambiare il processore del suono.



Questo documento nasce con l'obiettivo di offrire **indicazioni semplici e trasparenti** per aiutare i pazienti portatori di impianto cocleare a orientarsi nelle diverse fasi amministrative della procedura di sostituzione e aggiornamento tecnologico (upgrade) del processore del suono. Il documento fornisce una sintesi dei riferimenti normativi e dei passaggi operativi da seguire, facilitando la comprensione e l'accesso ai diritti garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) attraverso i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Le associazioni di pazienti svolgono un ruolo fondamentale nel supporto alle persone con ipoacusia, fornendo informazioni, accompagnamento e tutela dei diritti. Collaborano attivamente con i professionisti sanitari per garantire un percorso più accessibile e consapevole, contribuendo a una gestione efficace delle esigenze del paziente. Alla fine del documento sono elencate le associazioni di riferimento che hanno collaborato alla stesura, con recapiti e siti web, per offrire ulteriore supporto e informazioni aggiornate.

INDICE

Cosa significa Upgrade Tecnologico del processore del suono? 3
Perché è necessario un processore aggiornato? 3
L'importanza dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) 4
Sostituzione dell'Esoprotesi Cocleare nei LEA: cosa prevede la normativa 4
Il Ruolo della Valutazione Clinica 5
Il Ruolo del medico prescrittore: 5
Tempistica di sostituzione dell'Esoprotesi Cocleare 6
La procedura amministrativa necessaria per richiedere una sostituzione per aggiornamento tecnologico del processore esterno 7
DOMANDE FREQUENTI 8
SUGGERIMENTI 11

Cosa significa Upgrade Tecnologico del processore del suono?

Ci riferiamo agli impianti cocleari e non alle protesi acustiche. L'upgrade tecnologico del processore del suono consiste nella sostituzione dell'attuale processore esterno dell'impianto cocleare con un modello più avanzato, dotato di tecnologie che migliorano l'udito e la qualità della vita. A titolo di esempio, questi miglioramenti possono includere funzioni come lo streaming integrato e la soppressione dei rumori di fondo, elementi essenziali per partecipare attivamente alla vita quotidiana e lavorativa. L'innovazione continua e incrementale dei processori ha portato a miglioramenti significativi delle prestazioni di ascolto, ad una maggiore fruibilità (attraverso la connettività a dispositivi esterni) e a miglioramenti ergonomici (per esempio dimensioni e peso sempre più ridotti).

Perché è necessario un processore aggiornato?

L'impianto cocleare è un sistema composto da parte interna impiantata (che rimane stabile) ed il processore esterno. L'aggiornamento regolare del processore esterno è cruciale per consentire una continuità nel tempo della gestione efficace della sordità grave/profonda, condizione cronica trattata attraverso sistemi impiantabili. In caso poi di malfunzionamento o rottura con irriparabilità del processore del suono esterno, per il paziente rimanere senza non è un'opzione praticabile in quanto dipende da esso per comunicare e vivere autonomamente.
Inoltre, la tecnologia evolve rapidamente in ogni ambito e anche i produttori di impianti cocleari sviluppano modelli sempre più sofisticati per stare al passo con innovazioni come lo streaming diretto, il controllo da remoto, la possibilità di gestire le funzioni del processore tramite una App sul cellulare o il nuovo protocollo Auracast™ l'integrazione della bobina T-Coil per l'uso con sistemi ad induzione magnetica. Un processore aggiornato consente di accedere a queste funzionalità avanzate, migliorando l'esperienza uditiva e la qualità della vita.

Quindi, in sintesi, possiamo dire che un processore tecnologicamente avanzato:
Offre una qualità sonora migliore e accresce l'esperienza uditiva.
Può includere funzioni come la soppressione dei rumori di fondo e il supporto allo stream-ing audio, fondamentali per chi lavora, studia o partecipa a interazioni sociali.
Talora consente di adattarsi meglio a necessità cliniche o riabilitative che possono emergere nel tempo.
Per gli aventi diritto, titolari di invalidità civile di almeno il 34% (soglia media tra 500-1000-2000-4000 pta ≥ 55db nell'orecchio migliore), la sostituzione del processore del suono è a carico del Servizio Sanitario nazionale e rientra nei LEA (secondo l'art. 38 della Costituzione, l'art. 34 della legge 104/1992 e le previsioni prima del DPCM 2007 e ora del DPCM 12 gennaio 2017 entrambi sui Livelli Essenziali di Assistenza disciplina la materia dell'assistenza protesica – c.d. LEA) nel caso in cui il processore in possesso del paziente sia guasto e non più riparabile dalla ditta (obsolescenza) o in altri casi selezionati su indicazione del medico specialista. In tutti gli altri casi i LEA garantiscono la riparazione del processore e la sostituzione con un processore di pari modello.

L'importanza dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

In Italia l'Upgrade del processore del suono dell'impianto cocleare è a carico del Servizio Sanitario Nazionale. I LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) assicurano l'accesso a servizi e dispositivi sanitari fondamentali per tutti i cittadini aventi diritto e sono regolati dal DPCM del 2017 (LEA).
L'esoprotesi cocleare è inserita tra i dispositivi protesici erogabili dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nell'Allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017 con la dicitura Esoprotesi ("Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza").
In particolare, l'Allegato 5 elenca tra i dispositivi per l'udito:

- Codice ISO 22.06.21.003: "Esoprotesi cocleare completa"

La fornitura di questi presidi da parte delle ASL di appartenenza è obbligatoria per gli aventi diritto. Questo tutela il diritto alla salute, permettendo ai pazienti con sordità profonda di vivere una vita attiva e autonoma grazie a dispositivi indispensabili. La valutazione della necessità clinica della sostituzione del processore del suono viene effettuata dal medico il quale riporta le motivazioni della richiesta nella specifica prescrizione (art. 17 comma 5 DPCM del 2017).

Sostituzione dell'Esoprotesi Cocleare nei LEA: cosa prevede la normativa

È prevista la sostituzione dell'esoprotesi cocleare? Sì, Come abbiamo visto, l'esoprotesi cocleare (codice ISO 22.06.21.003 e accessori) è inserita tra i dispositivi protesici erogabili dal SSN nell'Allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017.
La normativa prevede la possibilità di sostituzione integrale, senza limiti temporali minimi nei seguenti casi:

- Particolari necessità terapeutiche o riabilitative
- Modifica dello stato psicofisico dell'assistito
- Inadeguatezza dell'ausilio in uso (ad esempio, per obsolescenza tecnologica, miglioramento delle prestazioni, nuove esigenze del paziente)
- Rottura o guasto nel caso in cui il processore non sia riparabile, la riparazione non sia conveniente o non possa ripristinare la perfetta funzionalità del processore.

Non è necessario che il dispositivo sia rotto: la sostituzione può essere motivata anche solo dall'esigenza di aggiornamento tecnologico o da nuove necessità cliniche, vedi infatti quanto riportato di seguito.

Riferimenti normativi: Art. 18, comma 10, DPCM 12 gennaio 2017:

"*La fornitura di nuovi dispositivi può essere autorizzata nei casi di:*
a) particolari necessità terapeutiche o riabilitative o modifica dello stato psicofisico dell'assistito, sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore allegata alla prescrizione che attesti, con adeguata motivazione, l'inadeguatezza dell'ausilio in uso e la necessità del rinnovo per il mantenimento delle autonomie della persona nel suo contesto di vita;
b) rottura accidentale o usura, non attribuibili all'uso improprio del dispositivo, a grave incuria o a dolo, cui consegue l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione ovvero la non perfetta funzionalità del dispositivo riparato, valutate dall'azienda sanitaria locale anche con l'ausilio di tecnici di fiducia."

Il Ruolo della Valutazione Clinica

La sostituzione del processore del suono richiede una prescrizione medica. È il medico specialista del Centro Impianti Cocleari, durante le visite di controllo, a valutare se l'upgrade sia necessario per garantire il benessere e l'autonomia della persona. La decisione si basa su criteri clinici, come l'inadeguatezza dell'attuale dispositivo rispetto alle necessità riabilitative o eventuali modifiche nello stato psicofisico del paziente. La prescrizione specialistica è vincolante ed i test di valutazione relativi al beneficio apportato al paziente dal nuovo processore del suono richiesto possono essere effettuati solo presso la clinica specializzata.
La maggior parte delle persone con impianto cocleare riesce a capire bene le parole quando si trova in un ambiente silenzioso. Tuttavia viviamo in un mondo rumoroso e quando c'è rumore di fondo — come in una classe affollata o in un ristorante — la comprensione del parlato può peggiorare rapidamente. I bambini o gli adolescenti poi, trascorrono la maggior parte del loro tempo in ambienti rumorosi, pertanto, quelli con ipoacusia necessitano di supporti specifici per il processamento avanzato del suono al fine di consentire una migliore percezione del parlato in condizioni di rumore. Le valutazioni di comprensione delle parole nei pazienti con impianto cocleare possono essere fatti solo con test specifici, infatti una persona con un impianto cocleare ha bisogno in genere di un rapporto segnale/rumore più elevato rispetto ai normoudenti per ottenere una comprensione simile del parlato, soprattutto in ambienti rumorosi.

Vista la complessità tecnologica dell'impianto cocleare, i test di valutazione possono essere effettuati solo in una clinica specializzata eseguendo test specifici a seconda del protocollo di valutazione della cliniche che indicano il livello minimo al quale una persona riesce a riconoscere e ripetere correttamente le parole di una lista standardizzata.
Il medico specialista può richiedere la sostituzione integrale dell'esoprotesi cocleare (o dei suoi componenti) ogni volta che sussistano particolari necessità terapeutiche, riabilitative o tecnologiche.
La richiesta deve essere motivata da una relazione clinica che attesti, ad esempio, l'obsolescenza tecnologica, il miglioramento delle prestazioni ottenibile con il nuovo dispositivo, o l'inadeguatezza dell'ausilio in uso rispetto alle esigenze attuali del paziente.

Il Ruolo del Medico Specialista:

il Medico Specialista e Prescrittore del centro di impianto cocleare ha un ruolo fondamentale. E' lui che decide la necessità per il paziente di avere un nuovo processore del suono o perchè si tratta di un modello tecnologicamente superiore necessario per il suo sviluppo audiologico, o perchè l'attuale processore ha problemi di performance tali che non può essere riparato o è definito non più riparabile dall'azienda produttrice. Il Prescrittore quindi dovrà:

- Redigere una prescrizione dettagliata, indicando il codice ISO del dispositivo richiesto (es. 22.06.21.003 per l'esoprotesi cocleare completa).
- Allegare una relazione clinica che motivi la necessità della sostituzione (ad esempio: aggiornamento tecnologico, miglioramento delle autonomie, esigenze riabilitative).

Riferimenti normativi: Art. 17, comma 5, DPCM 12 gennaio 2017:

"*Qualora l'assistito, al fine di soddisfare specifiche, apprezzabili, necessità derivanti dallo stile di vita o dal contesto ambientale, relazionale o sociale richieda, in accordo con il medico, un dispositivo appartenente a una delle tipologie descritte negli elenchi allegati, con caratteristiche strutturali o funzionali o estetiche non indicate nella descrizione, il medico effettua la prescrizione riportando le motivazioni della richiesta, indicando il codice della tipologia cui il dispositivo appartiene e informando l'assistito sulle sue caratteristiche e funzionalità riabilitative-assistenziali. L'azienda sanitaria locale di competenza autorizza la fornitura.*" *Art. 18, comma 10, DPCM 12 gennaio 2017 (vedi sopra).*

Tempistica di sostituzione dell'Esoprotesi Cocleare

A differenza delle protesi acustiche tradizionali, per le esoprotesi cocleari non è previsto alcun limite temporale minimo per la sostituzione integrale.
Questo significa che il rinnovo o l'aggiornamento tecnologico può essere richiesto in qualsiasi momento, se motivato da esigenze cliniche o tecnologiche, senza dover attendere un periodo minimo tra una fornitura e l'altra.

Allegato 5, note alle voci "esoprotesi cocleare": Nell'Allegato 5, per ogni dispositivo (inclusa l'esoprotesi cocleare), viene riportato: il codice ISO, la descrizione, eventuali note specifiche e, per alcune protesi, i "tempi minimi di rinnovo". Per l'esoprotesi cocleare (codice 22.06.21.003 e accessori), non è riportato alcun tempo minimo di rinnovo nella colonna dedicata, che invece è presente per altre tipologie di protesi (ad esempio, per le protesi acustiche tradizionali spesso si trova scritto "5 anni", "6 anni", ecc.). Quindi: Non è stata prevista una nota che indichi esplicitamente "non ci sono tempi minimi di rinnovo" ma il fatto che la colonna "tempo minimo di rinnovo" sia vuota per l'esoprotesi cocleare significa, secondo la prassi amministrativa e la lettura delle norme, che non esiste un vincolo temporale minimo. Parimenti, l'esoprotesi non viene sostituita *di diritto* dopo 5 anni.

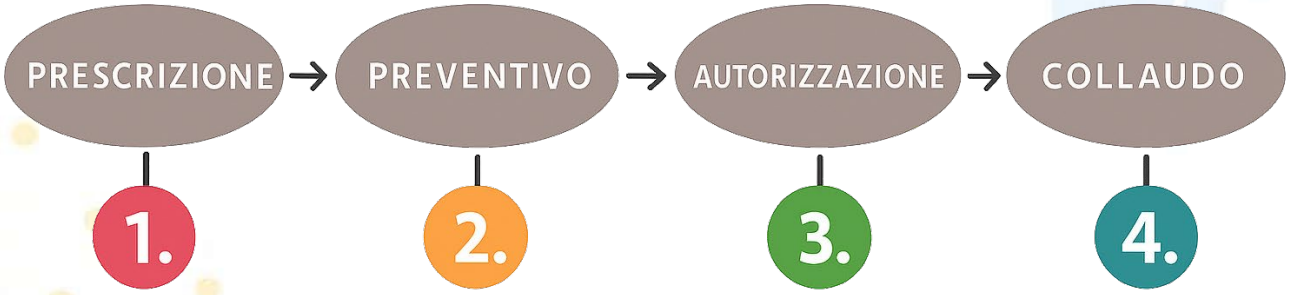
Il richiamo da parte di alcune ASL al termine di 5 anni prima del quale l'esoprotesi non potrebbe essere sostituita, non trova fondamento giuridico.

La procedura amministrativa necessaria per richiedere una sostituzione per aggiornamento tecnologico del processore esterno

L'erogazione di esoprotesi avviene attraverso procedure che possono essere diverse da regione a regione. Se infatti la regione ha acquistato tramite gara d'appalto (secondo le previsioni del DPCM 2017 – LEA) l'erogazione avviene solo previa prescrizione del medico.

Laddove invece - e questa è ancora la maggioranza dei casi - non sono state espletate specifiche gare di acquisto, continua ad essere applicata la procedura precedente (vigente ex DM 332'99).

Tenuto conto che quest'ultima è ancora la più diffusa, si riporta di seguito una sintesi:





1 - Prescrizione: ***Il primo passo consiste nel rivolgersi al medico prescrittore del Centro Impianti Cocleari da cui il paziente è seguito. Verrà valutata la possibilità di passare ad un processore di ultima generazione con caratteristiche aggiuntive che potrebbero migliorare sensibilmente la qualità dell' ascolto accrescendo il rendimento sul piano lavorativo e scolastico facilitando la nostra interazione nella vita sociale.***

Il Medico specialista prescrittore preparerà una relazione esaustiva motivando i vantaggi derivanti da un Upgrade. La prescrizione deve essere coerente con il piano riabilitativo-assistenziale individuale e deve riportare la specifica menomazione o disabilità, le definizioni e i codici identificativi delle tipologie di dispositivi richiesti.
Con i Nuovi LEA l'importanza della valutazione da parte del medico prescrittore è stata rinforzata mentre ripetiamo che non ci sono assolutamente indicazioni riguardo ai tempi minimi di rinnovo.
Attualmente non esistono Linee Guida Nazionali specifiche per la prescrizione degli Upgrade. Dal 2024, invece, sono attive Linee Guida Nazionali sugli impianti cocleari, con criteri di candidabilità per adulti e bambini, riconosciute a livello medico-legale.
La relazione con il parere medico del prescrittore rappresenta pertanto un elemento essenziale per l'ottenimento dell'upgrade.



2 - Preventivo: ***una volta ottenuta la prescrizione si presentano due possibilità:***

1) Recarsi presso un Centro Audioprotesico che sia partner dell'azienda produttrice del processore del suono che preparerà il preventivo per la sostituzione: a questo punto è possibile delegare direttamente l'audioprotesista del centro audioprotesico partner a cui vi siete rivolti ad inviare la richiesta di autorizzazione all'Ufficio Protesica di appartenenza (se la Asl ha attivato un canale diretto con loro) oppure potete presentare voi stessi il preventivo all'Ufficio Protesica.

2) Inviare una email direttamente alla azienda produttrice con allegata la prescrizione del medico richiedendo un preventivo che poi presenterete direttamente alla vostra ASL;

L'ufficio protesica, presenterà il preventivo in commissione e, se tutti i documenti sono corretti, procederà ad autorizzare.



3 - Autorizzazione: ***La Asl di residenza verificherà l'esistenza e la correttezza dei requisiti normativi dei documenti e rilascerà l'autorizzazione che dovrà essere inviata al concessionario autorizzato presso cui si è iniziata la pratica o direttamente alla ditta produttrice. Entrambi possono provvedere alla consegna del materiale richiesto.***

N.B.La sentenza 1048/2019 del Tar Sicilia ha fatto chiarezza sul ruolo della Asl specificando che la stessa ha il ruolo di verifica dei requisiti normativi e non ha ruolo discrezionale o decisionale a fronte di una prescrizione medica di un dispositivo conforme al nomenclatore. La prescrizione medica è dunque vincolante.

Quindi la Asl, una volta verificata l'esistenza dei requisiti normativi e a fronte di una prescrizione medica valida, può solo procedere all'approvazione e non può non accettare o disquisire sulla tipologia di prescrizione medica.



4 - Collaudo: ***questo è un passo importante per ottenere la copertura da parte del servizio sanitario. Una volta ricevuto il prodotto, tornare dal medico specialista che ha fatto la prescrizione e far effettuare e firmare il documento di collaudo, ovvero la valutazione clinico funzionale. L'originale andrà inviato al concessionario che ha seguito direttamente la pratica o alla ditta produttrice a cui il paziente si è rivolto.***

DOMANDE FREQUENTI

Chi decide quando posso cambiare il processore?

La decisione spetta esclusivamente al medico specialista che segue il paziente presso il Centro Impianti Cocleari. È suo compito valutare la necessità di un nuovo processore in base a criteri medici riabilitativi e di erogabilità secondo i LEA.

La mia Asl non procede all'autorizzazione perchè il processore funziona e non è rotto. Ho una regolare prescrizione medica, che posso rispondere?

L'azienda Asl non può sindacare una prescrizione medica o fare dei test di funzionamento che possono essere fatti solo in una clinica specializzata e da personale specializzato. A pag. 8 del presente documento è riportata la sentenza del Tar che chiarisce il ruolo delle autorità sanitarie locali in proposito.

Perché alcune ASL pongono limiti di 5 anni per il rinnovo?

Il limite dei 5 anni era citato nei precedenti LEA ma solamente per le protesi acustiche. La cosa può aver generato confusione.
Si ritiene pertanto che tale limitazione non possa trovare applicazione per i processori del suono esoprotesi di sistemi impiantabili, in ragione del fatto che l'erogazione degli stessi è oggi sottoposta solo alla valutazione clinica (DPCM 2017). Si precisa altresì che secondo la giurisprudenza le Regioni non possono imporre procedure che limitano in diritto alla salute.

Cosa posso fare se la mia ASL rifiuta il rinnovo?

in caso di rifiuto dell'ASL, è importante capire il motivo, raccogliere informazioni, richiedere seconde opinioni e valutare tutte le opzioni disponibili per garantire il diritto alla riabilitazione uditiva.

- Verificare le motivazioni del rifiuto:
  Richiedere all'ASL il rilascio di una spiegazione scritta e dettagliata del motivo del diniego. Questo è fondamentale per capire come procedere.
- Integrazione della documentazione: Se il rifiuto è dovuto a incompletezza o errori nella documentazione presentata, procedere con l'integrazione o la correzione dei documenti richiesti. Rivolgersi al centro che ha redatto la documentazione iniziale.

Il rifiuto non può avere come motivazione la valutazione della prescrizione medica in quanto la Asl non può, come più volte ribadito, pronunciarsi in merito e pertanto il rifiuto può essere dovuto solo a non sussistenza dei requisiti normativi o mancanza di documentazione.
Ricorso amministrativo:
In caso di rifiuto immotivato o di problemi legati alla procedura, si può valutare la possibilità di presentare un ricorso amministrativo, seguendo le indicazioni fornite dall'ASL o rivolgendosi a un legale specializzato.
Il consiglio è quello di veroificare le condizioni e valutare soluzioni alternative eventualmente anche legali.
L'impianto cocleare è un intervento importante che può migliorare significativamente la qualità della vita.

La mia Asl non autorizza perchè stanno aspettando la pubblicazione del nuovo tariffario. Cosa devo fare?

La fornitura delle esoprotesi non è prevista nei tariffari. L'esoprotesi va acquistata tramite gara di appalto o richiesta di preventivo all'azienda produttrice a seconda delle procedure regionali in vigore. La mancata erogazione delle prestazione valutata necessaria dal medico in base a questa giustificazione potrebbe produrre una violazione della disciplina dei Lea sul diritto alla salute.

Cosa succede se rimango senza processore?

Non è una ipotesi praticabile per un paziente rimanere senza processore in quanto è un dispositivo indispensabile per gestire la sordità profonda. La legge garantisce che siano prese misure per fornirne uno funzionante il prima possibile. In genere la ditta produttrice è disponibile a fornire un processore di riserva per il periodo necessario alla espletazione delle pratiche burocratiche. Quindi contattare la ditta produttrice del dispositivo.
Ci è stato segnalato che alcune ditte chiedono una caparra per la consegna del processore sostitutivo, probabilmente per avere una garanzia di riconsegna del processore. In caso di eccessiva onerosità della caparra, prendere accordi direttamente con la ditta in proposito o far riferimento alla propria associazione pazienti.

Ho un impianto cocleare ad un orecchio mentre con l'altro sono normo udente, non ho l'invalidità (o ho un punteggio molto basso). Ho diritto all'upgrade del processore?

Secondo i LEA (DPCM 12 gennaio 2017, art. 18), l'erogazione dell'impianto cocleare tramite SSN è riservata solo a determinate categorie con invalidità riconosciuta e menomazioni specifiche. L'impianto cocleare è previsto solo per chi ha una sordità riconosciuta come invalidante dalle commissioni mediche. In caso di sordità monolaterale con altro orecchio normoudente, normalmente non si rientra tra le categorie aventi diritto, perché non si configura la condizione di "sordo" ai sensi della legge 68/199
Si auspica il riconoscimento della sordità monolaterale. È infatti scientificamente dimostrato che l'essere umano ha bisogno di un udito bilaterale adeguato per orientarsi nello spazio, percepire correttamente i suoni e vivere in sicurezza. Sentire da entrambe le orecchie non è un semplice comfort, ma una condizione fondamentale per una vita sana e autonoma.
Confidiamo che in futuro questo principio venga considerato nelle valutazioni e nelle politiche di rimborso, per garantire pari opportunità di salute e benessere a chi affronta questa sfida.

Ho consegnato la pratica dei upgrade alla mia Asl ma ancora non mi hanno risposto, sono passati quasi 3 mesi ed ho sollecitato più volte, non c'è un tempo minimo da rispettare?

Come previsto dalla normativa vigente, l'amministrazione dovrebbe rispondere entro 30gg salvo diverse direttive interne alla Asl stessa.

Ho subito un furto/smarrimento del mio impianto cocleare, la ASL non procede al rimborso perchè ritiene sia un caso di incuria.

Se il processore viene smarrito o danneggiato per **incuria**, non è previsto il rimborso. La legge considera incuria quando il paziente non adotta la diligenza necessaria per custodire il dispositivo.
In caso di smarrimento o furto, denunciare subito alle autorità: la denuncia è indispensabile per qualsiasi richiesta successiva.

Secondo la giurisprudenza italiana, l'incuria è valutata caso per caso, tenendo conto di:
Condizioni personali: età, capacità cognitive, autonomia.
Caratteristiche del dispositivo: è delicato e richiede attenzione.
Istruzioni ricevute: seguire sempre le indicazioni fornite dai sanitari.
Prevedibilità del danno: il paziente deve evitare comportamenti che possano ragionevolmente causare la perdita o il danno.

SUGGERIMENTI

Per evitare problemi si raccomanda di:
Conservare il processore in modo sicuro quando non lo si indossa.
Usare gli accessori di fissaggio consigliati.
Evitare ambienti o situazioni rischiose (es. sport acquatici senza protezioni).

Avvertire sempre in anticipo e per comunicazione scritta la scuola, l'istituto o la struttura che hanno in custodia il bambino o il paziente. E' importante che chiunque abbia in custodia anche temporanea il portatore di impianto cocleare, sia chiaramente avvertito che la persona ha un processore esterno a cui fare attenzione ed è importante che la comunicazione sia scritta per consentire alla scuola o all'istituto di informare i propri dipendenti ed averne correttamente cura. Questa pratica può rivelarsi fondamentale con l'assicurazione o per il rimborso in caso di perdita o rottura del processore.

A cura di:

Associazione AGUAV
Viale Duca d'Aosta 19, 21052 Busto Arsizio (VA) - Tel. 333.2275432 –
https://www.aguav.it/ - email: segreteria@aguav.it

Associaziona a.l.f.a.
Via Pace n. 9 - 20122 Milano - Tel. 320-9639855 -
https://www.alfaudio.it/ - email: alfaudio@tiscali.it

Associazione Alto Volume
Piazzale Roma 66° - 31036 Istrana, TV
www.altovolumeaps.it / email info@altovolumeaps.it tel. 347 7921787

Associazione nazionale sordi
Via Vito Giuseppe Galati, 95 - A 25, 00155 Roma - Tel. 3357263292
anslazio.presidente@gmail.com renato.dicarlo@associazionenazionalesordi.it

APIC
Associazione Portatori Impianto Cocleare ODV – ETS
Strada Comunale del Cartman 25 - Torino 10 Tel 011/8981674 - 3472214082 - 3335378006
https://www.apic.torino.it - info@apic.torino.it

Associazione ASI-ODV
Via dei Trasporti 2/A- 41012 Carpi (Mo)
www.associazioneasi.org - cell: 3476423459 – 3662734633

Associazione A.S.I.C.
Via Catalani 158, 55100 - Lucca
https://asictoscana.it/ - email: asictoscana@gmail.com

Associazione Fiadda
Sede Nazionale Via del Labaro, 175 – 00188 Roma Tel. 06 45492150 - Cell. 351 9931736
www.fiadda.it - Email segreteria@fiadda.it

Associazione genitori Tosti in tutti i posti
Via Fincato 41/b -37131 Verona Tel. 339 21 18 094
email: genitoritosti@yahoo.it

Associazione La Chiocciolina Odv
Sede operativa: Via Rivisondoli, 9 00156 Roma – Sede Legale: Via Fausto Gullo
53 – 00155 Roma
Tel 06 45683739 Cell. 338 4056203 - 320 0546592
www.lachiocciolinaonlus.com/ - email: lachiocciolina@virgilio.it

Associazione Italiana Liberi di Sentire onlus
Via Giovanni Paolo II, 38 – 20065 Inzago (Milano),
www.liberidisentire.it

Associazione Mente e Coscienza ODV - ETS
Via Abate Felice Toscano 3 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
Tel. 349 320 9100 https://menteecoscienza.org/ Email: menteecoscienza@gmail.com

Aggiornato al 20 Gennaio 2026-Rev11- normative, procedure e contatti ufficiali possono subire modifiche.
Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti presso le fonti ufficiali.
Con il contributo di Cochlear e con la consulenza dello studio Stefanelli&Stefanelli